

COMUNE DI VILAFRANCA TIRRENA
PROVINCIA DI MESSINA

n.di prot.

n. 68 Reg. Del.

COPIA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento relativo alla costituzione della Consulta Comunale delle "Pari Opportunità".

L'anno duemilaquattro, il giorno diciotto del mese di Dicembre, alle ore 10,15 e segg., nell'Aula Consiliare del Palazzo Municipale;
convocato il Consiglio ed invitati i consiglieri con avviso notificato ai sensi dell'art.48 della L.R. 16/1963, giusto referto del messo comunale, il medesimo si è riunito.

Procedutosi all'appello, risultano:

	Consiglieri		Presenti	Assenti
1	Merlino	Pietro	P	
2	Crisafi	Antonino	P	
3	Cavallaro	Antonino G.	P	
4	Anastasi	Giuseppe	P	
5	Ramuglia	Riccardo	P	
6	Villari	Giacomo	P	
7	Crinò	Carmelo		A
8	Rizzo	Maria	P	
9	D'Angelo	Alberto	P	
10	Lamberto	Romano	P	
11	Battaglia	Domenico		A
12	Costa	G. Tito	P	
13	Giacobbe	Francesco	P	
14	Santangelo	Domenico		A
15	Capri	Ferdinando	P	

Presenti: 12

Assenti: 3

Dei non intervenuti giustifica l'assenza: Battaglia.

Constatato che il numero dei presenti è legale, Pietro Merlino, Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, alla quale partecipa il Segretario Generale Angiola Cutrona.

Ad unanimità vengono nominati scrutatori i consiglieri: Giacobbe, Crinò e Ramuglia.

Ai sensi dell'art. 19 della L.R. n: 7/1992, partecipa alla seduta il Sindaco e gli Assessori: De Marco, Coppini, Giacobbe ed Ammendolia.

Passando alla trattazione del presente punto iscritto all'o.d.g. si dà lettura degli emendamenti da apportare all'art. 2 del regolamento relativo alla costituzione della Consulta Comunale delle "Pari Opportunità" nel testo che di seguito si riporta:
al punto 2 alla fine aggiungere: "e/o Assessore";
il punto 3 viene modificato come di seguito: "Un rappresentante per ogni Associazione, Patronati e/o cooperative operanti nel settore dei servizi sociali così come definiti dalla L.R. 22/86 operanti sul territorio di Villafranca Tirrena";
A questo punto il Consigliere Costa fa presente che non si è data lettura degli emendamenti da lui stesso proposti, in seno ^{alle} Commissione, e che riguardano la previsione che la consulta delle pari opportunità favorisca non soltanto la partecipazione delle donne alle diverse attività della comunità ma anche di altri soggetti, quali ad esempio categorie protette e svantaggiate e che nella composizione sia prevista almeno per 1/3 la presenza femminile;
Il capo-gruppo di maggioranza Consigliere Anastasi si dichiara non favorevole a detta previsione che considera limitativa e quasi offensiva per le donne.
Il Consigliere Costa esce dall'aula, risultano presenti 11 Consiglieri.
Il capo-gruppo di minoranza Consigliere D'Angelo suggerisce che, qualora all'interno della Consulta non sia presente una componente femminile, il Sindaco la nomini in aggiunta o che i due capi-gruppo concordino nella segnalazione al Sindaco chi debba nominare una componente di sesso femminile;
Il capo-gruppo di maggioranza dichiara di non essere favorevole a dette proposte;
Il Presidente a questo punto pone quindi in votazione il primo emendamento nel testo soprariportato che viene approvato all'unanimità;
Tutto ciò premesso;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, corredata dai prescritti pareri, espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge 142/90, recepito dalla Legge Regionale n. 48/91 e modificato dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000, n° 30;

VISTO l'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali;

CON voti unanimi

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, predisposta dal 1° Settore – 1° Servizio, avente per oggetto: “Approvazione regolamento relativo alla costituzione della Consulta Comunale delle Pari Opportunità” nel testo emendato.

COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA
PROVINCIA DI MESSINA

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERA N. 112 DEL 10 DIC. 2004

Espressi ai sensi della Legge n. 142/90 art. 53 e L.R. n. 48/91 art. 1 e successive modifiche ed integrazioni.

PER LA REGOLARITA' TECNICA

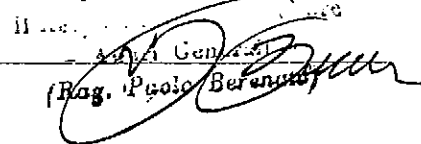
SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del servizio



Il Responsabile del Settore

Il ...
S. Genesini
(Rag. Paolo Beranetti)

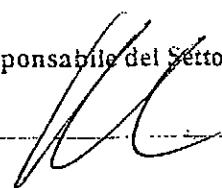


il 10 DIC. 2004

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Il Responsabile del Settore



il 10.12.04

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 44/91, per l'impegno relativo alla presente delibera si attesta la regolare copertura finanziaria sul Servizio _____ intervento _____ del bilancio 2004.

Il Responsabile del Settore

il _____

CONSULTA COMUNALE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Costituita con Delibera di Consiglio Comunale
n. del

REGOLAMENTO

Art. 1 – Costituzione della Consulta.

Nel Comune di Villafranca Tirrena è costituita ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Comunale la Consulta Comunale delle pari opportunità, con funzioni consultive, di proposta e di stimolo nell'ambito delle pari opportunità di ogni genere.

Art. 2 – Composizione della Consulta.

La Consulta Comunale delle pari opportunità è composta dai seguenti membri:

- Sindaco o Assessore delegato;
- Tre membri di cui due designati dal Capogruppo di maggioranza, uno dal Capogruppo di minoranza che non rivestano la carica di Consigliere comunale e/o Assessore;
- Un rappresentante per ogni Associazione, Patronati e/o cooperative operanti nel settore dei servizi sociali così come definiti dalla L.R. 22/86 operanti sul territorio di Villafranca Tirrena;
- Un delegato per ogni Istituto Scolastico Statale presente sul territorio comunale, scelto dal Consiglio d'Istituto o di Circolo;
- Un rappresentante della Consulta Provinciale per le pari opportunità.

La nomina dei rappresentanti della Consulta Comunale delle pari opportunità avviene con determina sindacale.

Art. 3 – Compiti della Consulta Comunale delle pari opportunità.

La Consulta Comunale delle pari opportunità ha il compito di perseguire gli scopi istitutivi di cui all'art. 1. Essa, in particolare, ha la finalità di creare effettive condizioni di pari opportunità fra uomo e donna, proponendo iniziative che favoriscano il più possibile la partecipazione delle donne alle diverse attività della comunità.

La Consulta può quindi promuovere dibattiti e seminari; attuare indagini e ricerche per la realizzazione delle pari opportunità, individuando le situazioni in cui si verificano discriminazioni, anche indirette; realizzare progetti per accrescere l'accesso delle donne al mondo del lavoro ed aumentare le possibilità di formazione; curare iniziative idonee al superamento di comportamenti lesivi della dignità personale nella vita sociale.

Art.4 – Organi della Consulta Comunale delle pari opportunità.

Sono organi della Consulta Comunale delle pari opportunità:

- L'Assemblea della Consulta Comunale delle pari opportunità, più avanti detta "Assemblea";
- Il Comitato Esecutivo delle pari opportunità, più avanti detto Esecutivo;
- Il Presidente della Consulta Comunale delle pari opportunità, più avanti detto "Presidente".

Art. 5 – L'Assemblea.

L'Assemblea è composta dai membri di cui all'art.2.

Ciascuno di essi ha diritto ad un solo voto, qualunque sia l'organismo rappresentato.

L'Assemblea si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Presidente.

Il Presidente deve, inoltre, convocare l'assemblea su determinazione della maggioranza dell'esecutivo, oppure su richiesta di almeno un terzo dei componenti l'Assemblea medesima.

La convocazione dell'Assemblea deve avvenire con le modalità e i tempi previsti per la convocazione dei Consigli Comunali.

E' facoltà del Presidente, anche su proposta dell'Assemblea medesima, di avvalersi di una o più figure professionali esperte nelle singole materie da affrontare, con poteri consultivi e senza diritto di voto.

Art. 6 – Compiti dell'Assemblea.

Sono compiti dell'Assemblea:

- a) Eleggere nel suo seno il Comitato Esecutivo;
- b) Fissare le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui agli artt. 1 e 3 ed affidarne la traduzione operativa all'Esecutivo;

E', inoltre, facoltà dell'Assemblea la costituzione e la nomina, al proprio interno, di Commissioni di lavoro, ove ritenuto ad un migliore svolgimento dei compiti istituzionali.

Art. 7 – Durata in carica dell'Assemblea.

L'Assemblea dura in carica per tutto il periodo di durata del Sindaco che l'ha nominata.

Art. 8 – Il Comitato Esecutivo.

L'Esecutivo è costituito dal Sindaco o, su delega, da un Assessore che lo presiede e da sei membri eletti dai componenti dell'Assemblea.

Art. 9 – Compiti del Comitato Esecutivo.

Sono compiti del Comitato Esecutivo:

- a) Sviluppare le linee di indirizzo fissate dall'Assemblea;
- b) Proporre all'Assemblea iniziative tendenti alla migliore realizzazione degli scopi d'Istituto;
- c) Proporre l'eventuale costituzione in seno all'Assemblea, cui spetta la nomina, di Commissioni di lavoro per il migliore svolgimento dei compiti della Consulta;
- d) Dare mandato al Presidente di convocare l'Assemblea, fissandone la data, il luogo e gli argomenti.

Art. 10 – Durata in carica del Comitato Esecutivo.

Il Comitato Esecutivo dura in carica per un periodo corrispondente a quello dell'Assemblea ed esercita le sue funzioni fino al giorno precedente la convocazione dell'Assemblea per l'elezione dei nuovi componenti dell'Esecutivo.

Ove, per qualsiasi causa sopravvenuta, rimanga vacante un posto di componente del Comitato Esecutivo, l'assemblea procede alla relativa surrogazione in base all'art.8.

Art. 11 – Il Presidente.

Il Presidente della Consulta Comunale delle pari opportunità è di diritto il Sindaco o, su delega, un Assessore.

Art. 12 – Compiti del Presidente.

I compiti del Presidente sono:

- Convocare e presiedere l'Assemblea;
- Convocare e presiedere l'Esecutivo;
- Relazionare annualmente al Consiglio Comunale sull'attività svolta.

Art. 13 – Sede della Consulta e gratuità delle funzioni.

La Consulta Comunale delle pari opportunità ha sede nel Palazzo Municipale di Villafranca Tirrena e si avvale dei servizi dell'amministrazione pubblica.

Tutte le cariche previste negli articoli precedenti sono svolte a titolo assolutamente gratuito.

Art. 14 – Segreteria della Consulta.

Le funzioni di Segreteria della Consulta Comunale delle pari opportunità, senza diritto di voto, sono affidate dal Sindaco ad un dipendente comunale. Egli ha il compito di curare la redazione dei verbali, sia dell'assemblea che dell'Esecutivo, i quali devono essere letti e posti in approvazione in ogni riunione successiva a quella cui si riferiscono.

L'affidamento delle funzioni di Segretario decadono con la decadenza del Presidente.

Art. 15 – Pubblicità delle Sedute.

Le sedute dell'Assemblea della Consulta Comunale delle pari opportunità sono pubbliche.

Il Pubblico, però, non può prendere parte né alla votazione né alla discussione e può essere allontanato dal Presidente con specifiche motivazioni.

Art. 16 – Validità delle sedute.

Le convocazioni delle sedute dell'Assemblea si intendono valide in presenza dei 2/3 dei membri con diritto di voto.

Le riunioni dell'esecutivo, per essere valide, dovranno svolgersi alla presenza della metà più uno dei membri con diritto di voto.

Art. 17 – Votazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea e del Comitato esecutivo sono adottate con il voto della maggioranza assoluta dei presenti.

Art. 18 – Successive modifiche.

Il presente Regolamento può essere modificato in tutto o in parte con deliberazione del Consiglio Comunale, il quale deve pronunciarsi obbligatoriamente in caso di proposta di modifica da parte dell'Assemblea della Consulta Comunale delle pari opportunità.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to A. CRISAFI

IL PRESIDENTE
f.to P. MERLINO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to A. CUTRONA

Per copia conforme ad uso amministrativo.

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio

Dalla Residenza Municipale, li **27.DIC.2004**

dal **25.DIC.2004** al
col n. **631** del Registro Pubblicazioni

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO

f.to **COSTA G.**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione venne pubblicata all'Albo di questo Comune dal giorno al giorno a norma dell'art.11 della L.R. 3.12.1991, n.44 e che contro la stessa..... furono presentate reclami.

in fede

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale, li

f.to.....

la presente deliberazione è esecutiva

addi.....

SEGRETARIO COMUNALE

IL SINDACO

f.to

f.to

E' copia conforme all'originale, addi.....

Visto: **IL SINDACO**

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

.....